

URBAN CENTER

“Non è la storia di un eroe” con Mauro Pescio

Trap Tutt* Rivendichiamo Altre Prospettive selezionato da “Con i Bambini” nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile parte oggi da Siracusa per toccare altre province siciliane. Il tour ha come titolo “Giustizia minorile”, un gioco di parole che vuole aprire una riflessione profonda su cosa è giusto, su cosa è legale, sul significato di punizione, riscatto, prospettive, responsabilità, assenze nell’universo della giustizia minorile e del lavoro di associazioni, enti del terzo settore e Istituzioni.

Il progetto ha coinvolto 24 enti pubblici e associazioni di sei province siciliane. «Capovolgere la prospettiva in modo da accogliere fino in fondo il punto di vista delle ragazze e dei ragazzi. Una visione riparativa della devianza, un approccio rielaborativo dei vissuti personali per consentire di fornire nuove e diverse opportunità

tanto ai ragazzi quanto agli operatori, alle associazioni, agli enti che lavorano con i ragazzi». Questi gli obiettivi raggiunti dal progetto. Il tour sarà impreziosito dallo spettacolo teatrale “Non è la storia di un eroe” di e con Mauro Pescio, tratto dal celebre podcast “Io ero il milanese”, poi diventato un libro. Sul palco non la storia di un eroe, al contrario, è la storia di tanti fallimenti e scelte sbagliate, che però a un certo punto sono state riconosciute come tali. «È la storia di Lorenzo S. - racconta l'autore - Correva l'anno 2017 e Lorenzo S. era uscito dal carcere da una decina di giorni. Durante il nostro primo incontro, durato qualche ora, mi ha raccontato in sintesi tutta la sua vita, da quando era entrato in carcere la prima volta a pochi mesi, a trovare suo padre, a quando era uscito come un uomo nuovo di 40 anni, in quel luglio 2017, trasformato in una risorsa per la società. Il racconto di un uomo che nella vita ha fatto tante scel-

te sbagliate, un uomo con cui la sfortuna si è accanita, un uomo che ha toccato il fondo, ma che da quel fondo si è rialzato. È la storia di come non debba mai venire meno la speranza, la fiducia e soprattutto di come si debba sempre offrire un'altra possibilità. Lo spazio teatrale è, per antonomasia, lo spazio della rivoluzione, adatto quindi a dare voce alla rivoluzione personale di Lorenzo e alla sua storia difficile, dura, ma anche piena di speranza». Il monologo, di e con Mauro Pescio verrà messo in scena stamane alle 10 all'Urban Center; a seguire l'incontro “Riflessioni su Trap” con Aurora Giardina, assistente sociale Ussm Catania; Eleonora Gennaro, responsabile progetti educativi Trap; Mariagiovanna Italia, responsabile del progetto. Modererà la referente centro territoriale Trap Simona Cascio.

M. C.



Peso:15%